

The recent discovery of a new section of the malacological collection of Andrea Aradas

Danilo Scuderi

Abstract

The malacological collection of Andrea Aradas comprises material that he collected personally, specimens exchanged with several important malacologist (e.g. Benoit, Maravigna, Philippi, Monterosato), as well as entire collections he acquired during his scientific career (e.g. that of the abate Emiliano Guttadauro, who gave him his collection just before his death). The major part of Aradas collection, was acquired by the Natural History Museum of Milan, where it is still stored. However, some of his malacological material was dispersed in other collections, as the Monterosato's one, now stored in the Zoological Museum of Rome, or deposited in foreign Institutions as the United States National Museum of Washington. A small malacological collection attributed to Aradas, found among the old biological material stored in the warehouse of the Department of Animal Biology "M. La Greca" of the University of Catania. This collection is totally inedited and, apparently, it has never been cited in the old literature. This contribution gives a first assessment of the preservation status and of the storical and scientific importance of this collection. Some material seems to be particularly important from a taxonomical point of view, such as the specimens of *Rissoa galvagni*, whose interpretation has always been problematic.

Riassunto

La collezione malacologica di Andrea Aradas comprende materiale che tale illustre malacologo siciliano ha raccolto personalmente, ma anche materiale che egli nel tempo ha scambiato con illustri autori come Benoit, Maravigna, Philippi, Monterosato, nonché intere raccolte che ha acquisito nell'arco del suo cammino scientifico, come quello dell'abate Emiliano Guttadauro che gli cedette la sua raccolta poco prima di morire. Tale raccolta è conosciuta come "collezione Aradas e Benoit" poiché è comprensiva anche del materiale del collega, che servì per la compilazione della fondamentale opera "Conchigliologia marina" (Aradas & Benoit, 1872-76): essa fu acquisita dal Museo di Storia Naturale di Milano, dove è tuttora conservata. Attraverso citazioni bibliografiche fatte nel corso degli anni da vari autori, altro materiale aradasiano può essere rintracciato in vari musei del mondo facente parte delle collezioni dei sopraccitati autori con cui ebbe corrispondenza: singoli lotti sono infatti presenti nella collezione Monterosato a Roma (Italia) ed in quella dello United States National Museum di Washington (USA). Nel sottoscala del Dipartimento di Biologia Animale "M. La Greca" dell'Università di Catania, di cui anticamente Andrea Aradas fu direttore e titolare della cattedra di zoologia, è stata in tempi recenti rinvenuta una piccola ma estremamente interessante collezione malacologica: tale materiale è stato affidato per la conservazione e lo studio del materiale all'autore della presente nota. Dopo le prime ricerche esso può essere con sicurezza attribuito ad Aradas e ne costituisce una sezione non ancora conosciuta. Il presente lavoro offre lo spunto di divulgare la notizia della scoperta di tale inedito materiale ed, al contempo, di sottolineare l'importanza scientifica ed esporre i primi dati scaturiti dallo studio preliminare del suo contenuto, il suo stato di conservazione ed un primo tentativo di valutarne l'inquadramento cronologico. Attualmente il lavoro primario riguarda la corretta conservazione del materiale, rappresentato sia dai lotti di conchiglie che dai cartellini autografi che li accompagnano, non soltanto scritti di pugno da Aradas, ma anche appartenenti ad altri autori attualmente ancora in fase di identificazione: alcuni moderni cartellini sono testimoni di rimaneggiamenti del materiale aradasiano subito successivamente alla sua morte da anonimi curatori. In tale operazione è stata mantenuta la grossolana suddivisione dei lotti in cui è stata originariamente rinvenuta: Gasteropodi marini mediterranei ed esotici, Gasteropodi continentali europei ed esotici, Bivalvi e pochi altri taxa; è presente anche qualche lotto di conchiglie fossili. Alcune note di ordine tassonomico sono inserite a completamento del presente lavoro e che riguardano il materiale tipico di alcune specie, in particolare rissoidi: fra queste spicca per importanza "*Rissoa galvagni*", specie descritta da Aradas e Maggiore nel 1844, di cui viene qui riassunto l'attuale stato tassonomico alla luce del nuovo materiale rinvenuto, mentre la possibilità che questo *taxon* possa essere restaurato viene rimandato ad un prossimo futuro contributo.

Key Words

Aradas collection, new section, malacology, types, Rissoidae, *Rissoa galvagni*.